Rassegna stampa
8 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 217 • www.laprovinciadilecco.it

L'ACCORDO

PANIERE CALMIERATO IL SÌ DEI COMMERCIANTI

A PAGINA 7

Rassegna stampa
8 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Paniere a costi fissi e sostegni ai negozi Sì dei commercianti

L'accordo. Misure anti inflazione del governo
Confcommercio: «Anche per noi costi di logistica»
Non solo alimenti, in lista anche prodotti per l'infanzia

LECCO

Dall'1 ottobre al 31 dicembre una serie di prodotti di largo consumo entrerà in un paniere calmierato a costi fissi o scontati con l'obiettivo ambizioso dichiarato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy di "poter dare un definitivo colpo all'inflazione riconducendola a livelli naturali", come a fatica sta tentando di fare la Bce.

La firma

L'iniziativa battezzata "trimestre anti-inflazione" è frutto di un protocollo, che include anche sostegni al settore della distribuzione, firmato lo scorso 4 agosto fra il ministro Urso e le rappresentanze della "distribuzione moderna" e del "commercio tradizionale", per la messa a punto di un paniere a prezzi calmierati che tecnicamente consisterebbero in prezzi con tetti massimi di costo fissati sui diversi prodotti, per un'iniziativa che tuttavia avrà adesione facoltativa da parte dei singoli esercizi commerciali.

Dai prezzi fissi agli sconti e promozioni (che già non mancano) su specifici prodotti il funzionamento si capirà meglio il 10 settembre, quando le parti torneranno al tavolo e metteranno nero su bianco condizioni e soprattutto contenuto di un paniere che, ha dichiarato Urso, «riguarda anche beni primari non alimentari come i prodotti per l'infanzia».

Grande convinzione per la bontà dell'iniziativa anche in Confcommercio Lecco: «Nel nostro Paese l'inflazione sta diminuendo un po' di più rispetto a quanto sta accadendo in altri Paesi e questa iniziativa del Governo ha trovato l'intero settore della distribuzione, Confcommercio in primis, favorevole nell'intento di dare una mano alle famiglie. È una chiamata alla responsabilità che condividiamo con convinzione». Lo afferma Alberto Riva, direttore generale di Confcommercio Lecco, il quale sottolinea, nel ricordare come l'industria si sia sfilata dalla firma del protocollo, che «ad avere costi di logistica, di approvvigionamenti. di energia non sono solo le aziende dell'industria ma anche quelle del commercio».

> «Speculazione? Chi viene dopo la produzione può soltanto recuperare»

> Alberto Riva: «Una chiamata di responsabilità che condividiamo totalmente»

Nell'iniziativa del Governo, sottolinea Riva, ci sono le premesse «per dare un ulteriore colpo all'inflazione, ma solo alla fine di questa esperienza, a fine anno, capiremo meglio se avrà dato o meno risultati sui consumi».

I rincari

Sugli evidenti rincari che in qualche caso, come sottolineano associazioni dei consumatori ed economisti, presentano tratti speculativi Riva afferma che «noi siamo l'ultimo anello della filiera e se ci sono stati in qualche caso aspetti speculativi, e forse magari ci sono stati, sicuramente si sono verificati a monte della filiera, non certo a valle: i tentativi di speculazione arrivano dalla produzione, chi viene dopo non può fare altrimenti che recuperare sui prezzi. Se c'è aspetto speculativo parte prima. E forse è il motivo per cui l'industria non ha firmato».

Quella del paniere calmierato è una delle iniziative annunciate in una strategia anti-inflazione dal Governo, che sembra voler costituire un tavolo permanente col coinvolgimento di altri dicasteri competenti su temi della grande distribuzione organizzata e del commercio tradizionale, una filiera, ha dichiarato Urso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
8 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 8 AGOSTO 2023

Beni primari tra i prodotti tutelati in termini di costi fissi per gli acquirenti e sostegno ai negozianti

La filiera industriale non firma l'accordo

Ad oggi l'industria di trasformazione per il largo consumo ha detto no al paniere calmierato.

Le ragioni del no di Centromarca, Ibc, Assica, Assitol, Assocarni, Assolatte, Italmopa e Unione Italiana Food vanno dai pesanti aumenti dei costi delle materie prime subiti per i processi produttivi fra il 2020 e il 2023, con erosione della marginalità, fino al richiamo (Centromarca e Ibc) ai rischi legali di una normativa antitrust che non consente di promuovere verso le aziende associate un'intesa che controlli (anche al ribasso) i prezzi, potenzialmente un "cartello" sanzionabile dall'Antitrust.

L'accordo per il "trimestre antinflazione" è stato siglato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dai rappresentanti di Federdistribuzione, Associazione Nazionale Cooperative dei Consumatori Coop, Associazione Nazionale Cooperative fra i dettaglianti, Confcommercio, Federazione Italiana Esercenti Alimentare, Fiesa Confesercenti, Federfarma, Federazione nazionale dei titolari di farmacia, Assofarm, Federazione Aziende e Servizi Socio Farmaceutici, Federazione Farmacisti e Disabilità Onlus, Movimento Nazionale Liberi Farmacisti (Mnlf), Confederazione Unitaria delle Libere Parafarmacie (Culpi), Federazione Nazionale Parafarmacie Italiane, Farmacisti titolari di sola parafarmacia.

M.Del.

©RIPRODUZIONE RISERVATA